



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

LATERZA

20 GENNAIO 2015

Madre della presentazione, ti ringraziamo!

“...i miei occhi han visto la tua salvezza, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.”
(Lc 2,30-32)

Maria e Giuseppe, dopo aver ubbidito al decreto dell'imperatore, sono ora in atteggiamento di ubbidienza a Dio. La profezia di Malachia 3,1...si realizza. *“Ecco entrare nel Tempio il Signore...e purificherà i figli di Levi.”* Gesù, entrando nel Tempio, lo ha consacrato definitivamente, purificando i figli di Levi. Maria lo ha portato perché desse simbolicamente inizio alla sua missione. *“Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore...”* (Lc 2,22-23) La purificazione riguarda solo Maria, anche se la tutta santa, Vergine prima, durante e dopo il parto, non ha bisogno della purificazione; tale termine investe la purificazione dei figli di Levi. Maria non vuole apparire diversa dalle altre donne, come Gesù quando si mescolerà ai peccatori per farsi battezzare e per assumere il peccato di molti. L'offerta del primogenito al Signore, valeva anche per Maria e per questo presenta Gesù al Tempio. *“Consacrarmi ogni primogenito...esso appartiene a me.”* (Es 13) in memoria dell'uscita dall'Egitto. Il sacrificio di due tortore o due giovani colombi, come facevano i poveri, riguarda la purificazione di Maria. Giuseppe e Maria si sottomettono alla Legge dell'Antico Testamento. E' testimonianza di obbedienza alla Parola, umiltà, pieno inserimento nella società ebraica che adorava l'unico Dio, creatore e Signore. Nel tempio incontrano l'anziano Simeone che, come tanti altri in Israele, aspettava il Salvatore. Lo Spirito Santo è in azione e Simeone, mosso dallo Spirito, va al tempio e subito riconosce il Messia in braccio alla madre. Lo prende fra le braccia e loda Dio che è stato fedele alla promessa fattagli. *“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace...perché i miei occhi han visto la tua salvezza...luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.”* (Lc 2,29-32) Gesù è la *“gloria di Israele”* perché è segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo ed è una presenza dal respiro universale perché Gesù è rivelazione per tutte le genti. *“Voglio fare di te la luce delle nazioni, lo strumento della mia salvezza fino alla estremità della terra.”* (Is 49,6) E' uno scoppio di gioia, tanto che Maria e Giuseppe si stupivano delle cose che si dicevano di Gesù. Ma subito Maria sentirà parlare del futuro di sofferenza del Messia. Simeone li benedisse e rivolto a Maria disse: *“Egli è qui per la rovina e risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.”* (Lc 2,34-35) Maria ha capito che sarà coinvolta nel destino di suo Figlio; la sua maternità ha uno scopo storico-salvifico e tutta la vita del Figlio coinvolgerà la Madre cooperatrice e corredentrica. Come fu rivelato a santa Teresa, la Madre benedetta sapeva già il sacrificio che si sarebbe compiuto della vita del Figlio per la salvezza del mondo, tuttavia allora conobbe in particolare le pene e la morte spietata che attendevano il povero Figlio. Egli sarebbe stato contraddetto in tutto: nella dottrina perché sarebbe stato considerato un bestemmiatore nell'insegnare che egli era il Figlio di Dio; nella stima, poiché egli che era di stirpe regale, fu disprezzato: *“Non è costui il figlio del falegname?”* (Mt 13,55) Egli era la stessa sapienza e fu trattato da ignorante: *“Come mai costui conosce le scritture, senza aver studiato?”* (Gv 7,15); da falso profeta; da pazzo: *“E' fuori di sé; perché state ad ascoltarlo?”* (Gv 10,20); da ubriacone, ghiottone e amico dei cattivi; da stregone: *“Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demoni.”* (Mt 9,34) Fu contraddetto nell'anima, poiché anche il suo eterno Padre, per dar luogo alla divina giustizia, lo contraddisse non esaudendolo, quando egli lo pregò, e lo abbandonò in preda al timore, alla mestizia, tanto che l'afflitto Signore disse: ***“La mia anima è triste fino alla morte”***. (Mt 26,38) Fu contraddetto e perseguitato infine nel corpo e nella vita; fu straziato in tutte le sue sacre membra, fino a morire dissanguato e svergognato sopra un legno infame. La beata Vergine rivelò a santa Brigida che, nella sua vita terrena, non ebbe un'ora in cui questo dolore non l'affliggesse. ***“Ogni volta che contemplavo il Figlio mio, l'anima mia era presa in una nuova morsa di dolore, perché sapevo che sarebbe stato crocifisso”***. *“Quanto più si avvicinava il tempo della passione del Figlio, tanto più la spada di dolore trafiggeva il cuore della Madre”*. (S. Alfonso Maria de Liguori) Ci siano Gesù e Maria di esempio a sopportare le nostre afflizioni, i nostri dolori. La spada del dolore che trafigge il suo cuore, raggiunge il culmine ai piedi della croce; continuerà con il rifiuto del Vangelo nella storia della Chiesa. La sofferenza

di Maria non è masi finita perché Ella ama tutti e vorrebbe che tutti accogliessero Gesù per salvarsi. Il racconto della presentazione al Tempio si conclude con un senso di gioia che investe la profetessa Anna. Anche lei, sotto l'agire dello Spirito, riconosce il Salvatore; *“si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme”*. (Lc 2,38) Lo Spirito Santo possa guidarci a riconoscere Gesù, luce del mondo, e a parlare di Lui a quanti incontreremo nel cammino della nostra vita terrena. Che possiamo prenderlo tra le nostre braccia, dalle mani di Maria che continuamente ce lo offre, e benedire e lodare Dio, come Simeone e Anna.

Messaggio di Medjugorje – 2 Gennaio 2015

“ Cari figli, sono qui in mezzo a voi come Madre che vuole aiutarvi a conoscere la verità. Mentre vivevo la vostra vita sulla terra, io avevo la conoscenza della verità e con ciò un pezzetto di Paradiso sulla terra. Perciò per voi, miei figli, desidero la stessa cosa. Il Padre Celeste desidera cuori puri, colmi di conoscenza della verità. Desidera che amiate tutti coloro che incontrate, perché anch'io amo mio Figlio in tutti voi. Questo è l'inizio della conoscenza della verità. Vi vengono offerte molte false verità. Le supererete con un cuore purificato dal digiuno, dalla preghiera, dalla penitenza e dal Vangelo. Questa è l'unica verità ed è quella che mio Figlio vi ha lasciato. Non dovete esaminarla molto: vi è chiesto di amare e di dare, come ho fatto anch'io. Figli miei, se amate, il vostro cuore sarà una dimora per mio Figlio e per me, e le parole di mio Figlio saranno la guida della vostra vita. Figli miei, mi servirò di voi, apostoli dell'amore, per aiutare tutti i miei figli a conoscere la verità. Figli miei, io ho sempre pregato per la Chiesa di mio Figlio, perciò prego anche voi di fare lo stesso. Pregate affinché i vostri pastori risplendano dell'amore di mio Figlio. Vi ringrazio!”

Meditazione

Statti assai alla presenza di Dio. Guardati dalle ansietà ed inquietudini, perché non vi è cosa che maggiormente t'impedisca il camminare alla perfezione. Poni, figliuola mia, dolcemente il tuo cuore nelle piaghe di nostro Signore, ma non a forza di braccia. Abbi una gran confidenza nella sua misericordia, ch'egli non ti abbandonerà mai, ma non lasciare per questo di abbracciar bene la sua santa croce. **San Pio** (Epist. III p.707)

PREGHIERA

Madre della presentazione, ti ringraziamo!

Madre della presentazione, con Giuseppe hai presentato tuo Figlio al tempio per obbedire alla Legge e per consacrarlo al Signore, Egli che era la Legge e lo stesso Signore. Insegnaci ad essere sottomessi alla Parola e a vivere con umiltà e timore di Dio. La spada del dolore che trafisse te e tuo Figlio, in ogni ora della vostra vita, sia di conforto nelle nostre sofferenze e nelle contraddizioni. Infondi in noi speranza quando siamo nella morte interiore e non vediamo la luce di Dio. Poni il tuo Gesù sulle nostre braccia perché i nostri occhi vedano la salvezza e, mossi dallo Spirito, possiamo anche noi parlare di Lui a quanti vivono nelle tenebre o ancora non lo conoscono. Che tutti possiamo essere illuminati e brillare della luce vera che illumina ogni uomo. Madre della presentazione, ti ringraziamo, perché continuamente ci offri Gesù per la nostra salvezza. Ti preghiamo per tutti i consacrati perché rimangano fedeli a Dio e siano portatori instancabili di Colui che Tu hai generato. Fa' che corriamo incontro a Lui, lo accogliamo fra le braccia del nostro spirito e non lo lasciamo mai più. Amen

LETTURA E MEDITAZIONE : Es 13; Sal 113; Lc 2,22-35

IMPEGNO DI VITA: Vivere la Legge di Dio

PREGHIERA: S. Rosario per le conversioni e la diffusione del Vangelo